



Segreteria Nazionale

Spettabile Commissione di Vigilanza Rai

Al Presidente, On.le Barbara Floridaia

E a gli/le Onorevoli Senatori/trici,
Deputati/e

OGGETTO: PROPOSTE SLC-CGIL DI MODIFICA/EMENDAMENTO ALL'ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE- SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO TRA IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY E LA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA, PER IL PERIODO 2023-2028

Gentile Presidente, On.li Senatori/trici, Deputati/e,

di seguito le proposte di modifica/emendamento alla bozza che la Scrivente O.S. intende presentare all'attenzione delle S.V.I. sul documento in oggetto, richiamate per singolo articolo e pagina come da Testo consegnato.

EMENDAMENTI E/O PROPOSTE DI MODIFICA

- Art. 2 **PRINCIPI GENERALI E OBIETTIVI DELL'OFFERTA DI SERVIZIO PUBBLICO**, pag. 4.
Aggiungere un punto L) diffondere e incoraggiare la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso trasmissioni specifiche e informazioni puntuali, volte a sensibilizzare sul valore sociale, culturale e sanitario che discende dal rispetto delle norme di legge e contrattuali sul tema.
- Art. 3 **DIGITAL MEDIA COMPANY**, pag. 4.
Modificare il titolo da Digital Media Company a Digital Media Company di Servizio Pubblico.
- Art. 3 **DIGITAL MEDIA COMPANY**, pag. 4.
Aggiungere un punto "E" con questo testo: la Rai si impegna a far nascere canali non lineari, anche sui social, al fine di rafforzare l'informazione nei e dai territori, anche per attrarre il pubblico giovane.
- Art. 4 **QUALITA' DELL'INFORMAZIONE**, pag. 5.
Aggiungere un punto 4 bis con questo testo: La Rai, anche al fine di contrastare il fenomeno delle fake news, s'impegna a favorire la nascita di canali locali, anche focalizzati su argomenti specifici.

- Art. 4 **QUALITA' DELL'INFORMAZIONE**, pag. 5.
Aggiungere all'ultimo capoverso del punto 5 dopo: *..l'approfondimento culturale nelle realtà locali Per rendere esigibile tale principio, RAI dovrà garantire una equa distribuzione delle produzioni disponibili su tutti e quattro i Centri di Produzione e, per le produzioni di carattere locale, fra le diverse sedi regionali.*
- Art 5 **GIOVANI** pag. 6.
Aggiungere al punto b un punto B bis) con questo testo : *Favorire la nascita canali social e non lineari con base nelle Sedi Regionali, su argomenti specifici, aderenti alla realtà socio economica locale, anche sperimentando linguaggi nuovi e incentivando talenti interni redazionali locali, al fine di avvicinare i giovani.*
- Art. 6 **MADE IN ITALY** pag, 9.
Al secondo capoverso del punto 2 togliere il termine ~~Oriundi~~.
- Art. 9 **INCLUSIONE SOCIALE E CULTURALE** pag. 9.
Al punto 1 sostituire il termine ~~integrazione delle minoranze~~ con *tutela delle minoranze.*
- Art. 9 **INCLUSIONE SOCIALE E CULTURALE** pag. 9.
Cassare il termine ~~nazionale~~ a cultura nazionale della disabilità.
- Art. 9 **INCLUSIONE SOCIALE E CULTURALE** pag. 10.
Al punto 4 sostituire il termine ~~integrazione~~ con il termine *tutela delle minoranze linguistiche.*
- Art. 9 **INCLUSIONE SOCIALE E CULTURALE** pag. 10.
Dopo il punto 4 aggiungere un punto 5 così articolato:
 - *Rai è inoltre tenuta a garantire che il segnale televisivo dei programmi dedicati alle minoranze linguistiche abbia la stessa qualità tecnica prevista per le principali reti generaliste nazionali della RAI;*
 - *alla diffusione dei programmi radiofonici delle minoranze linguistiche anche attraverso la nuova tecnologia DAB+. Alla ritrasmissione dei programmi radiofonici delle emittenti estere di interesse per le minoranze linguistiche attraverso apposite soluzioni nelle aree di tutela in una logica di cooperazione transfrontaliera, come già succede per le trasmissioni televisive.*
 - *alla digitalizzazione di tutti gli archivi audiovisivi dei programmi prodotti per le minoranze linguistiche, anche con lo scopo di preservarli e di renderli fruibili agli istituti scolastici ed alle associazioni culturali comunitarie delle minoranze linguistiche.*
- Art. 11 **INFORMAZIONE SULLE ISTITUZIONI**, pag. 11.
Dopo il punto 4 aggiungere un punto 5 con questo testo:
La Rai, al fine di includere il maggior numero di cittadini nella partecipazione democratica alla vita politica, è tenuta a istituire e promuovere nelle Sedi Regionali su canali non lineari e

attraverso i social, le informazioni riguardanti l'attività delle amministrazioni e istituzioni locali, anche per avvicinare la fascia più giovane della popolazione.

- Art. 13 **GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE**, pag. 12.

Dopo il punto 2, aggiungere un punto 2bis con questo testo:

La Rai, per dare sostanza a quanto stabilito all'art.1 deve garantire l'accesso agli atti per gli interessati, per tutto ciò che riguarda il personale (assunzioni, promozioni, trasferimenti e job posting).

- Art. 13 Art. 13 **GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE**, pag. 12.

Al punto 3 ultimo capoverso, aggiungere a .."le disposizioni previste dalle vigenti normative e dai relativi contratti di categoria" il seguente testo:

e dai relativi contratti di categoria sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative. A questo proposito Rai deve inoltre escludere il ricorso al criterio del massimo ribasso nelle gare di appalto e conferimento dei servizi, in favore di criteri che garantiscano condizioni di lavoro eque e sostenibili per i/le lavoratori/trici in appalto, ivi comprese, naturalmente, tutte le normative sulla Sicurezza previste dalla Legislazione vigente e dai Contratti sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative.

VALUTAZIONI COMPLESSIVE

Accanto a questi emendamenti, ci permettiamo di evidenziare alcune criticità che abbiamo riscontrato nell'architettura complessiva del documento.

A) Il nuovo Contratto opta per una diversa struttura rispetto al precedente, introducendo in particolare il sistema dei KPI (Key Performance Indicators), unico probabilmente fra i Contratti di Servizio esistenti e operanti negli altri Paesi europei.

Al netto di quelle che potrebbero essere le implicazioni conseguenti all'introduzione dei KPI, ci permettiamo di segnalarVi alcune criticità e incongruenze che abbiamo rilevato:

1. Come e da chi vengono individuati gli elementi da sottoporre a KPI?
2. Chi o quali dovrebbero essere i soggetti incaricati di definire la loro "misurazione"?
3. A chi spetta il controllo e con quali criteri?
4. Cosa succede in caso di inadempienza o se non vengono centrati uno o più valori fissati nei KPI?

Ulteriore notazione riguarda il capitolo sugli obblighi specifici che il Contratto di Servizio impone a RAI.

B) Nel precedente Contratto questi erano dettagliati nelle 7 pagine nell'art. 25, dove, in modo didascalico, veniva elencata tutta l'offerta televisiva, radiofonica, ivi compresi i cd "giornalismi d'inchiesta".

In questa nuova versione gli obblighi specifici non solo sono notevolmente ridotti, ma sono accorpati nel primo degli “allegati” di sole due pagine, scelta che, a nostro avviso, ne riduce la loro forza cogente.

Inoltre, lo stesso all’art. 25, pur richiamando questi allegati come parte integrante del Contratto, si affretta a sottolineare come “... non sono soggetti a pubblicazione nella /Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana”.

La nostra preoccupazione, anche in questo caso, è che si riduca la forza cogente di quelli che prima erano degli obblighi specifici, derubricandoli a mere opzioni.

Queste sono solo alcune delle nostre preoccupazioni relative alla nuova impostazione che si sta dando al nuovo Contratto di Servizio.

Nel caso in cui questa Spettabile Commissione volesse audire ulteriormente la Scrivente, sarà nostra cura dettagliare meglio tutte le criticità ulteriori che SLC-CGIL ha rilevato nel Testo da Voi consegnato.

Roma 08/09/2023

La Segreteria Nazionale SLC-CGIL